

PROMOTORE	
UNIAMO LE MANI ODV	
cognome, nome	CANALE Riccardo Maria
denominazione (ente / associazione)	Uniamo le Mani ODV
posta elettronica	Uniamolemani@libero.it
sito web	www.uniamolemani.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	Uniamo Le Mani - OdV, nata nel 2009, persegue finalità di sostegno a popolazioni in disagio sociale, economico e sanitario, anche attraverso l'azione della cooperazione internazionale con altre Associazioni, Enti e Gruppi. Per la realizzazione di tali scopi effettua attività di raccolta fondi da destinare alle comunità che evidenzino situazioni di difficoltà o emergenza. Nel corso degli anni d'attività Uniamo le Mani ha sviluppato le proprie attività con iniziative solidaristiche e di utilità sociale in favore di Paesi che attraversano periodi di gravi emergenze (ricordiamo Mozambico, Siria, Libano, Ucraina).
Responsabile in loco	Ispettorica Salesiana in Medio Oriente - GUIDA Salvatore Email: pdo.coordinator@donboscomor.org
Referente in Italia	Cognome/Nome: CANALE Riccardo Maria Email: riki.canale@gmail.com

PROGETTO

Titolo	ANGELS OF PEACE <i>Offrire supporto scolastico, psico-sociale e di apprendimento ai rifugiati vulnerabili in Libano</i>
Luogo di intervento	BEIRUT (Libano) nelle Comunità di Al-Fidar e Al-Hossun
Obiettivo generale	L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a promuovere il diritto alla qualità dell'istruzione per bambini e giovani locali, in particolare ai rifugiati/richiedenti asilo presenti in Libano.

Obiettivo specifico	L'obiettivo specifico del progetto è quello di consentire l'accesso a un'istruzione e ad una psicoterapia di qualità, sviluppando l'opportunità di sostegno sociale ai bambini rifugiati iracheni e siriani e ad altri giovani vulnerabili.
Tempi Progetto	Durata Progetto: 1 ottobre 2025 - 31 luglio 2026 Data inizio attività: 1 ottobre 2024 (in corso)
Beneficiari bambini giovani	Beneficiari diretti: <ul style="list-style-type: none"> • 230 rifugiati iracheni e le loro famiglie (circa 720 persone) i cui figli hanno dai 6 ai 14/15 anni iscrivendoli alla Scuola Angels of Peace. • 20 rifugiati siriani e le loro famiglie (80 persone) iscrivendo i figli alla Scuola Angels of Peace. Beneficiari indiretti: Comunità locali a cui appartengono i ragazzi libanesi, siriani e iracheni.
Ambito di Intervento Formazione ed educazione scolastica Giustizia e Pace	Fornire istruzione a un numero stimato di 250 bambini rifugiati iracheni e siriani per un periodo di nove mesi. Dodici insegnanti (insieme a un team di 5 membri del personale amministrativo, compreso il direttore) insegnerà agli studenti, di età compresa tra i 6 e i 15 anni materie relative alla matematica, alle scienze, alle lingue e all'informatica e saranno offerte anche attività sportive. Il programma scolastico prevede cinque giorni/settimana - dal lunedì al venerdì - dalle 8:30 alle 14:00. Trasporto a e dalla scuola ogni giorno sarà offerto attraverso il noleggio di 7 o 8 autobus. Accanto alle normali attività scolastiche, le azioni di supporto psicosociale sarà gestito dallo psicoterapeuta e logopedista esistenti, che continueranno fornire ai bambini un aiuto professionale per superare i loro problemi interiori derivanti principalmente dall'essere vittime della guerra e dal loro sfollamento. Ambedue gli specialisti sono disponibili quotidianamente nella scuola per seguire e monitorare da vicino comportamento dei bambini, per mitigare gli effetti dei traumi subiti nella vita quotidiana e costruire la loro resilienza per diventare membri attivi nella società ed evitare che diventino una "generazione perduta". Gli incontri si svolgeranno tra lo specialista e il minore secondo le esigenze e, se necessario, sarà seguito dall'orientamento della famiglia e dall'incontro con i genitori.
Contesto di intervento	
La recente ondata di ostilità ha esacerbato le già complesse crisi economiche e finanziarie.	

Il paese sta vivendo un costante declino della stabilità sociale e dei sistemi, aggravato da shock interni ed esterni come il COVID-19 e l'esplosione del porto di Beirut del 2020.

Il PIL del Libano è crollato e l'iperinflazione ha diminuito fortemente il potere d'acquisto, rendendo i beni e servizi essenziali inaccessibili.

La povertà è aumentata, colpendo ora il 44% della popolazione, secondo la Banca Mondiale. A giugno 2023, il 59% delle famiglie libanesi, di cui l'86% con donne come capofamiglia, hanno dovuto affrontare sfide significative nel soddisfare le loro esigenze ai mezzi di sussistenza interrotti.

Il Libano ospita circa 1,5 milioni di siriani sfollati, 180.000 rifugiati palestinesi, e oltre 11.200 iracheni e rifugiati di altre nazionalità, rendendolo il paese con il più alto numero di rifugiati pro capite e per chilometro quadrato a livello globale (fonte UNHCR).

I rifugiati si trovano spesso in una sorta di limbo, in cui tentano di lasciare il Libano senza riuscirci. Sperano di trovare una nuova vita in un paese più accogliente attraverso tentando la fortuna per mare o per terra (in direzione della Turchia o Grecia) con il rischio di essere respinti, espulsi, o peggio ancora rimpatriati. Allo stesso tempo, non possono tornare a casa in paesi in cui le autorità locali metterebbero in discussione la loro lunga assenza, obbligando loro e le loro famiglie ad essere "prigionieri" dei loro governi.

Partecipazione locale

L'Ufficio di Progettazione e Sviluppo dei Salesiani in Medio Oriente valuta regolarmente i servizi forniti ai gruppi target attraverso discussioni con partner locali/rifugiati sui risultati servizi forniti, evidenziando le opportunità di miglioramento o di risoluzione problema che si presentasse e di adottare, se necessario, misure o azioni correttive per migliorare i risultati.

I rapporti di valutazione redatti dagli specialisti interessati e dagli insegnanti in merito al progresso psicologico e accademico dei bambini e i corrispondenti miglioramenti positivi osservati contribuiranno sicuramente a monitorare e valutare i risultati delle attività implementate.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Nel rispetto della mission, così come indicata nello Statuto dell'Associazione, Uniamo Le Mani persegue la finalità di offrire sostegno alla popolazione libanese e in particolare ai bambini e giovani rifugiati che soffrono un grave disagio sociale, in particolare economico ed educativo, dovuto all'evidente situazione di grave emergenza umanitaria.

Si evidenzia che l'offerta educativa e il supporto socio-psicologico possano essere determinanti strumenti da utilizzare al fine di preservare una generazione che diversamente sarebbe privata di una crescita pedagogica e costruire così per il futuro una speranza di pace.

Nell'ambito del business plan molto ampio, che include costi degli insegnanti e del personale amministrativo, trasporto, servizi informatici, assicurazione, libri, elettricità, acqua potabile, l'Associazione Uniamo le Mani intende focalizzare il proprio intervento nel finanziare i costi relativi al personale psicologo e logopedista, ai libri e alla cancelleria, al costo della corrente elettrica.

Nella speranza che la richiesta di contributo venga accolta, per la differenza dell'impegno previsto dal progetto, l'Associazione Uniamo le Mani è impegnata nella realizzazione di eventi a scopo benefico per raccogliere i fondi necessari, oltre che a mercatini in occasione delle festività natalizie e pasquali.

Sostenibilità del progetto

La sostenibilità finanziaria del progetto sarà promossa come segue:

1. contatti e collegamenti con la diaspora irachena in Europa, Stati Uniti, Australia sarà promossa dai Salesiani al fine di elevare consapevolezza dell'importanza di sostenere l'istruzione dei bambini iracheni

in Libano. La campagna di raccolta fondi si baserà sulle testimonianze di bambini e ragazzi che hanno beneficiato del progetto in passato e grazie all'istruzione di qualità ricevuta, potrebbe iscriversi e avere successo nelle scuole e nelle università dei paesi si trasferiranno.

2. Contatti e collegamenti con fondazioni libanesi o filantropi con sede sia in Libano che all'estero saranno promossi dai Salesiani per sensibilizzare sull'importanza del sostenere l'istruzione dei bambini libanesi svantaggiati. La raccolta fondi si baserà sulle testimonianze di bambini e giovani iscritti al Don Bosco Technology che grazie alla formazione di qualità hanno potuto migliorare il loro status socio-economico.

Preventivo finanziario

Costo globale	\$ 15.150	€ 16.500
Voci di costo (descrizione)		
1. Psychologist (\$ 600.00 per 9 mesi);	\$ 5.400	€ 5.800
2. Speech Therapist (\$ 500.00 per 9 mesi);	\$ 4.500	€ 4.800
3. Libri e cancelleria	\$ 3.000	€ 3.200
4. Elettricità (\$ 250.00 per 9 mesi).	\$ 2.250	€ 2.700

Eventuali cofinanziamenti previsti

<input type="checkbox"/> pubblico	(specificare)	valuta locale	€
<input type="checkbox"/> ong			
<input type="checkbox"/> organismi ecclesiali			
<input type="checkbox"/> altro			

Contributo richiesto a QdF 2025	valuta locale	€ 10.000
--	----------------------	-----------------

Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale
- Scheda riassuntiva progetto
- Documentazione fotografica
- altro

LUOGO E DATA	FIRMA RESPONSABILE PROGETTO
---------------------	------------------------------------

ARCIDIOCESI DI TORINO - Quaresima di Fraternità 2025

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374

Email: animiss@diocesi.torino.it